

1-7 luglio 2013

S. Stefano

n. 863



ssshow@libero.it
www.santostefanodilarvego.it

Show

DOMENICA 30 GIUGNO**XIII del Tempo Ordinario***Sei tu, Signore, l'unico mio bene*Ore 10.30 Messa in parrocchia durante la quale, Lanza Carolina, Bensi Christian, Cerruti Erika riceveranno il **Sacramento della CRESIMA****LUNEDI' 1 LUGLIO****S.Aronne***Misericordioso e pietoso è il Signore*

Ore 16.00 Messa a Lastrico

MARTEDI' 2 LUGLIO**S.Bernardino***La tua bontà, Signore, è davanti ai miei occhi*

Ore 21.00 R.n.S. in Oratorio

**MERCOLEDI' 3 LUGLIO****S.Tommaso apostolo***Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo*

Ore 16.00 Messa in parrocchia

Ore 16.00 **inizia il GREST****GIOVEDI' 4 LUGLIO****S.Elisabetta del Portogallo***Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi***VENERDI' 5 LUGLIO****S.Antonio M.Zaccaria - 1° Venerdì del mese***Rendete grazie al Signore perché è buono*

Ore 16.00 Messa in parrocchia

SABATO 6 LUGLIO**S.Maria Goretti - 1° Sabato del mese***Lodate il Signore perché è buono*

Ore 7.30 Pellegrinaggio alla Madonna della Guardia

Ore 17.00 Messa festiva in Campora (le offerte sono per il restauro della chiesa parrocchiale)

DOMENICA 7 LUGLIO**XIV del Tempo Ordinario***Acclamate Dio, voi tutti della terra*

Ore 10.00 Rosario per i defunti dell'Oratorio

Ore 10.30 Messa in parrocchia (le offerte sono per il restauro della chiesa parrocchiale)

Rivediamo il CREDO tenendo conto dei documenti del Concilio Ecumenico Vaticano II

CREDO IN UN SOLO DIO

Mosè vide un cespuglio che bruciava ma non si consumava.

Mentre si avvicinava per osservare, udì la voce del Signore che diceva: "Io sono il Dio dei tuoi padri, il Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe. Togliti i sandali, perché il luogo su cui stai è terra santa.

Ho visto il mio popolo (Israele) veramente maltrattato in Egitto, ho udito i loro gemiti e sono venuto a liberarli. Ora vieni: voglio mandarti in Egitto" (Esodo, 3,1-10)

Ecco come si esprimono la Costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo (Gaudium et spes n. 21) e la Costituzione sulla Divina Rivelazione (Dei Verbum n. 6):

I cristiani credono che la conoscenza di Dio non offende né si oppone alla dignità dell'uomo.

La dignità umana trova proprio in Dio il suo fondamento sicuro e la sua perfezione.

Ogni uomo, infatti, è creato da Dio intelligente e libero, membro della grande famiglia dell'umanità.

Ma, soprattutto, ogni uomo è chiamato da Dio ad incontrarlo e a vivere con lui come suo figlio e a partecipare della sua stessa felicità.

Il Concilio insegna che "gli uomini, con la loro intelligenza, possono conoscere Dio, principio e fine di tutte le cose".

Il Concilio insegna, inoltre, che con la guida divina della rivelazione, tutti gli uomini possono conoscere con maggior sicurezza e senza errore, quelle verità che riguardano Dio e potevano essere conosciute con la sola intelligenza umana.



Don Giorgio

Don Giorgio ringrazia di cuore tutti coloro che hanno dedicato volentieri del loro tempo libero per rendere bella e ordinata la festa di S. Luigi.

Anche se la parte spirituale deve occupare il primo posto, tutto il resto, anche se molto impegnativo, non è da trascurare, anzi, serve a sottolineare l'importanza della festa religiosa.

Nella Chiesa nessuno è inutile

PAPA FRANCESCO

Udienza Generale del 26 giugno 2013

Che cosa ci fa pensare la parola tempio? Ci fa pensare ad un edificio, ad una costruzione. In modo particolare, la mente di molti va alla storia del Popolo di Israele narrata nell'Antico Testamento.

A Gerusalemme, il grande Tempio di Salomone era il luogo dell'incontro con Dio nella preghiera; all'interno del Tempio c'era l'Arca dell'alleanza, segno della presenza di Dio in mezzo al popolo; e nell'Arca c'erano le Tavole della Legge, la manna e la verga di Aronne: un richiamo al fatto che Dio era stato sempre dentro la storia del suo popolo, ne aveva accompagnato il cammino, ne aveva guidato i passi. Il tempio ricorda questa storia: anche noi quando andiamo al tempio dobbiamo ricordare questa storia, ciascuno di noi la nostra storia, come Gesù mi ha incontrato, come Gesù ha camminato con me, come Gesù mi ama e mi benedice.

Ecco, ciò che era prefigurato nell'antico Tempio, è realizzato, dalla potenza dello Spirito Santo, nella Chiesa: la Chiesa è la "casa di Dio", il luogo della sua presenza, dove possiamo trovare e incontrare il Signore; la Chiesa è il Tempio in cui abita lo Spirito Santo che la anima, la guida e la sorregge. Se ci chiediamo: dove possiamo incontrare Dio?

Dove possiamo entrare in comunione con Lui attraverso Cristo?

Dove possiamo trovare la luce dello Spirito Santo che illumina la nostra vita?

La risposta è: nel popolo di Dio, fra noi, che siamo Chiesa. Qui incontreremo Gesù, lo Spirito Santo e il Padre.

L'antico Tempio era edificato dalle mani degli uomini: si voleva "dare una casa" a Dio, per avere un segno visibile della sua presenza in

mezzo al popolo.

Con l'Incarnazione del Figlio di Dio, si compie la profezia di Natan al Re Davide (cfr 2 Sam 7,1-29): non è il re, non siamo noi a "dare una casa a Dio", ma è Dio stesso che "costruisce la sua casa" per venire ad abitare in mezzo a noi, come scrive san Giovanni nel suo Vangelo (cfr 1,14). Cristo è il Tempio vivente del Padre, e Cristo stesso edifica la sua "casa spirituale", la Chiesa, fatta non di pietre materiali, ma di "pietre viventi", che siamo noi.

L'Apostolo Paolo dice ai cristiani di Efeso: voi siete «edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, avendo come pietra d'angolo lo stesso Cristo Gesù.

In lui tutta la costruzione cresce ben ordinata per essere tempio santo del Signore; in lui anche voi venite edificati insieme per diventare abitazione di Dio per mezzo dello Spirito» (Ef 2,20-22). Questa è una cosa bella!

Noi siamo le pietre vive dell'edificio di Dio, unite profondamente a Cristo, che è la pietra di sostegno, e anche di sostegno tra noi.

Cosa vuol dire questo?

Vuol dire che il tempio siamo noi, noi siamo la Chiesa vivente, il tempio vivente e quando siamo insieme tra di noi c'è anche lo Spirito Santo, che ci aiuta a crescere come Chiesa.

Noi non siamo isolati, ma siamo popolo di Dio: questa è la Chiesa! Ed è lo Spirito Santo, con i suoi doni, che disegna la varietà.

Questo è importante: cosa fa lo Spirito Santo fra noi? Egli disegna la varietà che è la ricchezza nella Chiesa e unisce tutto e tutti, così da costituire un tempio spirituale, in cui non offriamo sacrifici materiali, ma noi stessi, la nostra vita (cfr 1Pt 2,4-5).

La Chiesa non è un intreccio di cose e di interessi, ma è il Tempio dello Spirito Santo, il Tempio in cui Dio opera, il Tempio in cui o-

gnuno di noi, con il dono del Battesimo, è pietra viva.

Questo ci dice che nessuno è inutile nella Chiesa e se qualcuno a volte dice ad un altro: 'Vai a casa, tu sei inutile', questo non è vero, perché nessuno è inutile nella Chiesa, tutti siamo necessari per costruire questo Tempio!

Nessuno è secondario. Nessuno è il più importante nella Chiesa, tutti siamo uguali agli occhi di Dio. Qualcuno di voi potrebbe dire: 'Senta Signor Papa, Lei non è uguale a noi'.

Sì, sono come ognuno di voi, tutti siamo uguali, siamo fratelli!

Nessuno è anonimo: tutti formiamo e costruiamo la Chiesa.

Questo ci invita anche a riflettere sul fatto che se manca il mattone della nostra vita cristiana, manca qualcosa alla bellezza della Chiesa.

Alcuni dicono: 'Io con la Chiesa non c'entro', ma così salta il mattone di una vita in questo bel Tempio. Nessuno può andarsene, tutti dobbiamo portare alla Chiesa la nostra vita, il nostro cuore, il nostro amore, il nostro pensiero, il nostro lavoro: tutti insieme.

Vorrei allora che ci domandassimo: come viviamo il nostro essere Chiesa?

Siamo pietre vive o siamo, per così dire, pietre stanche, annoiate, indifferenti?

Avete visto quanto è brutto vedere un cristiano stanco, annoiato, indifferente?

Un cristiano così non va bene, il cristiano deve essere vivo, gioioso di essere cristiano; deve vivere questa bellezza di far parte del popolo di Dio che è la Chiesa.

Ci apriamo noi all'azione dello Spirito Santo per essere parte attiva nelle nostre comunità, o ci chiudiamo in noi stessi, dicendo: 'ho tante cose da fare, non è compito mio'?

Il Signore doni a tutti noi la sua grazia, la sua forza, affinché possiamo essere profondamente uniti a Cristo, che è la pietra angolare, il pilastro, la pietra di sostegno della nostra vita e di tutta la vita della Chiesa.

Preghiamo perché, animati dal suo Spirito, siamo sempre pietre vive della sua Chiesa.



I ricordi del Generale

n. 448

Ricordi d'altri tempi

LA SCRITTA SULL'USCIO

Milio della Lavina, fin troppo attivo e intraprendente, si trovò alle prese con una casa mai finita a causa di continue aggiunte e varianti.

Diventato proprietario terriero per avere occupato ritagli di terra abbandonati da altri o perché ne avevano fin troppa o perché arida o selvatica, si dimostrò subito un bravo ortolano e un giardiniere esperto, insomma, era un individuo che, in quelle attività, ci lavorava di fino.

La gente si rivolgeva a lui per acquistare qualche mazzo delle sue splendide rose, per qualche bella lattuga, per pianticelle da trapiantare, per avere semenze per i loro orticelli.

Un altro settore in cui si era fatto una certa fama fu quello degli innesti.

Sapeva ed insegnava ad innestare a gemma, a spacco, per inserimento e per adesione.

Altro settore: quello della moltiplicazione delle piante da frutto, per seme, per talea, per polloni radicali.

In questo campo fece i suoi esperimenti: tentò di innestare applicando le gemme a rovescio in modo da ottenere alberelli a candelabro: fu un fallimento!

Aveva un fico che si era sviluppato prodigiosamente e che produceva frutti da terra promessa, ma sempre fuori portata di mano, da non potere raccogliere, da lasciare agli uccelli, i quali, poi, se li pappavano tutti, cantando festosi.

Allora Milio, ben provvisto di tutto quel che occorreva, alzò ponteggi, scale, scalette, passaggi fra i rami fino a raggiungere, camminando a piedi e in sicurezza, i punti più lontani, ma quando giunse il momento di raccogliere, il povero fico, non uso a sopportare quei carichi, seccò... e quella fu la sua fine: peccato!

Però, che bella veduta di lassù...

Infine, Milio, visto che molte persone lo cercavano quando non era in casa, collocò un vistoso avviso presso la porta, scritto con robuste pennellate di vernice su tavole accostate con cui si diceva: "Se non sono in casa, voltatevi verso Isoverde e chiamate Emilio forte", intendendo dire: chiamate ad alta voce.

Ma la gente capì che l'avviso indicasse nome e cognome. Fu così che più d'uno scese da noi lamentandosi perché Emilio Forte, per quanto chiamato, non s'era visto.

E questa fu una delle tante trovate con cui il nostro personaggio così estroso, tenne allegri tutti noi della vallata.



R.n.S. vita

M.Bice

COME TU MI VUOI IO SARO'

Martedì ci siamo incontrati ancora entusiasti per la bella serata di sabato, in cui abbiamo partecipato numerosi (siamo riusciti ad organizzare un pullman) alla manifestazione in piazza Matteotti, intitolata "**10 piazze per 10 comandamenti**" patrocinata anche dal Rinnovamento.

Non sto a descriverla, sono certa che molti l'hanno seguita su Tv 2000, posso solo confermare le impressioni positive di tante persone presenti che hanno visto, nel cuore della loro Genova, proporre valori religiosi e civili in piena e serena armonia, godendo della bellezza che la città offre e della pace che deriva dall'unione di intenti e di sentimenti.

Uno per tutti, l'azzeccato commento dell'attore Andrea Giordana, voce narrante della serata, interrogato su cosa ne pensasse di tale iniziativa, proprio a Genova, ha risposto: "Era ora!"

In oratorio eravamo una trentina, Michele alla chitarra davvero encomiabile per la dedizione al gruppo e per il ministero che esercita con trasporto e partecipazione.

Michele non si mette in mostra, arriva in sordina, sembra si defili, ma spesso, grazie a lui, i canti si fondono perfettamente con la lode corale per innalzarsi su ali d'aquila.

L'incontro di martedì l'ho percepito come una Unzione, un mandato, l'esortazione alla missione. Gesù ci dà tanto, ci fa gustare le sue meraviglie, volta per volta ci istruisce, ci rassicura, ci rafforza, ci esorta alla Speranza.

Vuole, però, che noi gli rispondiamo con fedeltà e coraggio, ci vuole testimoni.

Il canto allo Spirito, era simile a vento impetuoso, ad un tuono che riempie la sala della sua presenza. Nessuno può dire di non aver sentito, udito il messaggio, era comunicazione pura, da cuore a cuore. Molte le Parole di conferma proclamate, tra tutte mi piace ricordare questi versetti:

Proverbi 8,34-36

"Beato l'uomo che mi ascolta, vegliando ogni giorno alle mie porte..."

Infatti chi trova me trova la vita e ottiene favore dal Signore,

ma chi pecca contro di me danneggia sé stesso,

Quanti mi odiano, amano la morte"

Unendoci in un intenso canto, abbiamo risposto al Signore:

"Eccomi Signore, vengo a te, mio Re,

Che si compia in me la tua volontà..."

Plasma il cuore mio e di te vivrò.

Se tu lo vuoi, Signore manda me e il tuo nome annuncerò,

Se mi guida il tuo Amore paura non ho,

Per sempre io sarò come tu mi vuoi".

Come tu mi vuoi io sarò.

Lode e gloria a Te, Signore Gesù.



Eralda

SAN LUIGI

2013

Come tutti gli anni i preparativi fervono nella parrocchia di S.Stefano.
 Le serate che precedono la festa sono già loro una festa.
 In queste occasioni i parrocchiani danno il meglio di sé.
 Lotteria, preparazione degli stands, prove dello spettacolo dei bimbi dell'A.C.R., prove della commedia... tutti danno qualcosa, mettono le loro mani, la loro voce, il loro tempo a servizio di tutti.
 Ed è un dettaglio se qualcuno è un "diversamente intonato" o se qualche ciambella esce senza buco... Non è quello lo scopo, lo scopo è stare assieme, lavorare, fare comunità.
 E noi, a volte (ma non sempre), ci riusciamo, e quando ci riusciamo è bello, siamo felici.
 È bello vedere i nostri bambini che mettono tutto il loro entusiasmo a cantare, a suonare, a disegnare, con la loro semplicità e tenerezza.
 È bello uscire dall'oratorio ancora spossati dalle risate che ci hanno fatto fare i ragazzi della parrocchia, con la commedia in genovese.
 È bello sapere che si sono preparati per 3 mesi e che fino a 2 prove prima, salivano sul palco ancora col copione in mano!
 È bello vincere alla lotteria sapendo che tante persone della parrocchia hanno contribuito donando soldi od oggetti, e che tante persone l'hanno allestita e l'hanno resa così attraente.
 È bello sapere che tutto quello che abbiamo mangiato (pizze, focaccine, cuculli, torte, lasagne al forno, pollo al forno, cima), è stato cucinato da qualcuno che ha sudato in mezzo ai fornelli.
 È bello sapere che qualcuno ha montato i gazebi per ripararci dal sole e dalla pioggia.
 È bello sapere che quando tu mangi, c'è qualcuno che ti serve col sorriso sulle labbra.
 È bello entrare in chiesa e pregare tutti insieme per diventare una comunità più cristiana, ascoltare i canti, sentire il profumo dei gigli che ti porta lontano negli anni, quando eri piccolo e festeggiavi S.Luigi.
 È bello comprare gli oggetti dei mercatini che tante piccole mani hanno costruito, ricamato, dipinto.
 È bello andare in bicicletta e cercare di vincere sulla pista costruita il giorno prima dai ragazzi.
 È bello vedere la nostra chiesa addobbata a festa per dare lustro alla solennità di S.Luigi.
 Se pensiamo a tutto questo non possiamo fare altro che ringraziare ogni persona che si è data da fare, e ringraziare S.Luigi che, per quest'anno, ha trattenuto fino alle 23.30 della domenica, la pioggia... a lui tanto cara!!!
 Grazie S.Luigi!!!

Nel prossimo numero del
 S.Stefano Show, foto e
 resoconto di S.Luigi.



**SOCIETA' OPERAIA CATTOLICA
"S. STEFANO DI LARVEGO"**

Campomorone - via Alla Caffarella 16 r

GARA DI BOCCE

a coppie con due bocce

DOMENICA 07 LUGLIO 2013

25° TROFEO "GIOVANNI ROMAIRONE"

Riservata ai Tesserati FIB e ai soci e simpatizzanti
Soc.Op.Cattoliche e A.C.L.I.

Cat. D - D e inferiori

Premi in base all'incasso

Le iscrizioni, di **€ 30.00 a coppia**, si riceveranno tutti i giorni
nella sede della Società presso il gestore
oppure telefonicamente all'utenza **010780633**.

Le stesse si chiuderanno improrogabilmente
il 06 luglio 2013 alle ore 21.00
e a seguire verrà effettuato il sorteggio.

PROGRAMMA

Ore 08.00 Santa Messa;

Ore 08.30 focaccia e vino bianco offerti ai partecipanti,
a seguire inizio gara.

Nel caso di maltempo la Società si riserva sull'eventuale rinvio.

VIGE REGOLAMENTO FIB

GARA APPROVATA DALLA C.T.P. FEDERBOCCE GENOVA il 21/5/2013



Le “donne” in lotteria!!!





Uomini al lavoro

La Compagnia dialettale "In te l'ò"



SOMMARIO

Orari	pag. 2
Credo	pag. 3
Nella Chiesa nessuno è inutile	pag. 4-5
I ricordi del Generale n. 448	pag. 6
R.n.S. Vita	pag. 7
S.Luigi 2013	pag. 8-9
25° trofeo "Giovanni Romairone"	pag. 9
Foto S.Luigi preparazione	pag. 10-11
I tweet di Papa Francesco	pag. 10

I TWEET DI PAPA FRANCESCO



21 giugno 2013

Non dimentichiamo mai che è il Signore che guida la Chiesa.
E' lui a rendere fecondo il nostro apostolato.

22 giugno 2013

Se abbiamo trovato il senso della vita in Gesù, non possiamo essere indifferenti davanti a uno che soffre, a uno che è triste.

23 giugno 2013

Siamo tutti peccatori. Ma chiediamo al Signore di non essere ipocriti.
Gli ipocriti non sanno cosa sia il perdono, la gioia, l'amore di Dio.

24 giugno 2013

Siamo pronti a impegnarci come cristiani coerenti, 24 ore su 24, per dare testimonianza con la nostra parola e il nostro esempio?

26 giugno 2013

La Carità, la pazienza e la tenerezza sono tesori bellissimi.
E quando li hai, vuoi dividerli con gli altri.

28 giugno 2013

Gesù non ci ha salvati con un'idea. Si è abbassato e si è fatto uomo. La Parola si è fatta carne.